

CANTONE

06/04/2017 - 12:20

## Tutti soddisfatti dei programmi occupazionali?

Se lo chiedono con un'interrogazione al Governo 3 esponenti UDC e 2 della Lega

Letto 17



CANTONE - Il programma occupazione, così come la riqualifica professionale, sono d'importanza vitale per una persona che, in un momento delicato della sua vita e dopo aver perso il lavoro, cerca disperatamente di trovare un nuovo impiego, seppure non nel suo campo, ma quantomeno in un altro settore a lui più confacente.

Al momento ci sono circa 6'800 disoccupati, 8'000 persone richiedenti l'assistenza corrispondenti a un totale di circa il 7%. La riqualifica professionale, tramite corsi e programmi mirati, studiati, con obiettivi realizzabili per coloro che li frequentano, è perciò fondamentale.

Alla luce di ciò, Tiziano Galeazzi (UDC e primo firmatario), Gabriele Pinoja (capogruppo UDC), Lara Filippini (UDC), Boris Bignasca (LdT) e Lelia Guscio (LdT) pongono al Consiglio di Stato alcune domande, in particolare:

- A quanto ammontano i contributi cantonali annuali versati a Caritas Ticino e SOS? (ultimi cinque anni).
- Come questi fondi vengono spesi per i programmi occupazionali?
- Qualora non fossero spesi nei programmi occupazionali, dove vanno a finire i fondi inutilizzati per lo scopo a cui erano destinati? E quale giustificazione viene fornita al Governo da chi riceve i contributi pubblici?
- A quante altre Associazioni, oltre a quelle citate, il Cantone versa contributi per questi programmi occupazionali e a quanto ammontano gli importi erogati negli ultimi cinque anni per questi programmi, sia per tipo di attività e numero?
- Al termine dello svolgimento dei programmi quante persone sono state assunte, magari presso queste associazioni e quante hanno trovato impiego altrove? (ultimi 3 anni)
- Quante delle persone che hanno partecipato a questi programmi occupazionali durante gli ultimi tre anni sono ancora disoccupate o sono finite in assistenza?

[Scrivi all'autore](#) *Articolo di G.D.*